

COMUNE di ACQUASPARTA
PROVINCIA DI TERNI

PIANO ATTUATIVO
di iniziativa mista

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
ZONA C - RESIDENZIALE DI ESPANSIONE
COMPARTO N. 17 - LOCALITA' : I PUCCI

PROPRIETARIO PROPONENTE :
SIG.RA MANNI AUREA

STUDIO PICCHIARATI

ARCH. ROBERTO PICCHIARATI - ARCH. RICCARDO PICCHIARATI

VIA ROMA, 5 - 05021 - ACQUASPARTA (TR) - TEL. 0746.943440 - WWW.STUDIOPICCHIARATI.IT - INFO@STUDIOPICCHIARATI.IT

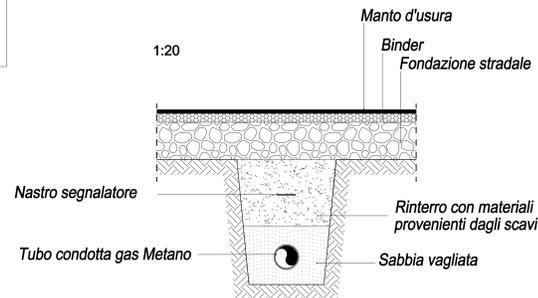
RETE GAS METANO	IG
SCHEMA IMPIANTO	ALL.3.08
DISTRIBUZIONE GAS METANO	1:250
PARTICOLARI COSTRUTTIVI	1:20
NOTE DESCRITTIVE	
GIUGNO 2020	



LEGENDA:

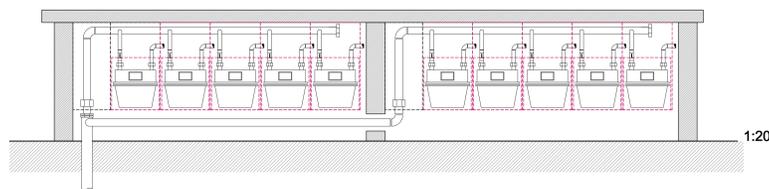
	RETE METANO 2i - TUBAZIONE ESISTENTE	
	RETE METANO 2i - NUOVO TRATTO TUBAZIONE	A
	ALLOGGIAMENTO CONTATORI - 10 NUOVE UTENZE	B
	TUBAZIONI GAS PRIVATE - CONTATORI-UTENZE	C
	UTENZE	D

PARTICOLARE A
Tratto tubazione sotto sede stradale



N.B. :
I TRACCIATI RIPORTATI NELLO SCHEMA D'IMPIANTO,
COSI' COME GLI ASPETTI DI DETTAGLIO RIPORTATI NEI
PARTICOLARI COSTRUTTIVI SONO DA CONSIDERARSI
INDICATIVI E SONO SUSCETTIBILI DI MODIFICA IN SEDE
ESECUTIVA.
PERTANTO TALI AGGIUSTAMENTI NON COSTITUISCONO
VARIANTE ALLE PREVISIONI DI PIANO ATTUATIVO.

PARTICOLARE B - Alloggiamento contatori - 10 utenze -



Alloggiamento
L'alloggiamento del gruppo di misura, costituito da una scatola con sportello in lamina d'acciaio, deve essere di tipo UNI EN 10770 con
dimensioni min. di 120x120x120 mm e deve essere in grado di ospitare il gruppo di misura e di permettere l'accesso al gruppo stesso.
Ad ogni vano deve essere installato un contatore di misura e il contatore deve essere in grado di ospitare il gruppo di misura.

La scatola e il contatore installati in sede stradale devono essere protetti da un manto d'usura di spessore non inferiore a 20 mm.
La scatola deve essere realizzata in un materiale che non sia suscettibile di ossidazione e deve essere in grado di ospitare il gruppo di misura.
La scatola deve essere realizzata in un materiale che non sia suscettibile di ossidazione e deve essere in grado di ospitare il gruppo di misura.
La scatola deve essere realizzata in un materiale che non sia suscettibile di ossidazione e deve essere in grado di ospitare il gruppo di misura.

Classe dei contatori	Dimensioni minime dell'alloggiamento (mm)		
Classe	Altezza (H)	Larghezza (L)	Profondità (P)
Classe 1 (0-10 m³/h) - Ingresso entrata - uscita 100 mm	120	300	120
Classe 2 (0-10 m³/h) - Ingresso entrata - uscita 200 mm	120	400	120

Fig. 1 - Dimensioni minime dell'alloggiamento



Fig. 1 - Dimensioni minime dell'alloggiamento

Dimensioni tra i contatori installati in batteria
La distanza minima tra i contatori installati in batteria deve essere tale da consentire le operazioni di installazione e di rimozione del gruppo contatore senza interferenze dei contatori adiacenti.

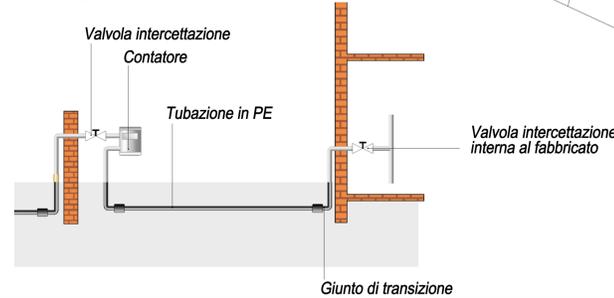
Classe dei contatori	Dimensioni minime dallo spazio riservato al contatore (mm)		
Classe	Altezza (H)	Larghezza (L)	Profondità (P)
Classe 1 (0-10 m³/h) - Ingresso entrata - uscita 100 mm	120	300	120
Classe 2 (0-10 m³/h) - Ingresso entrata - uscita 200 mm	120	400	120

Fig. 2 - Dimensioni minime dello spazio riservato al contatore in batteria



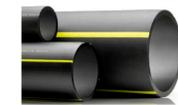
Fig. 2 - Misura di rispetto contatore

PARTICOLARE D
Collegamenti alle abitazioni



SCHEMA IMPIANTO RETE GAS METANO

SCALA 1:250



NOTA C
Tratto tubazioni dai
contatori alle utenze

Tubazioni
Le sezioni delle tubazioni costituenti l'impianto devono essere tali da garantire una fornitura di gas sufficiente a coprire la massima richiesta, limitando la perdita di pressione fra il contatore e qualsiasi apparecchio di utilizzazione.
La portata di gas necessaria per alimentare ogni apparecchio deve essere rilevata in base alle indicazioni fornite dal suo costruttore. Qualora non fosse disponibile questo dato, la portata in volume deve essere calcolata dividendo la portata termica nominale Qn (in KW) dell'apparecchio per il:
a) potere calorifico superiore del gas H3 (in kJ/m3), nel caso di apparecchi di cottura;
b) potere calorifico inferiore del gas Hi (in kJ/m3) nel caso di tutti gli altri apparecchi.

Tubi di polietilene -
I tubi di polietilene, da impiegare unicamente per le tubazioni interrato, devono avere caratteristiche qualitative e dimensionali non inferiori di quelle prescritte dalla norma UNI ISO 4437, con spessore minimo di 3 mm.
Per tubi di polietilene i raccordi ed i pezzi speciali devono essere realizzati anch'essi di polietilene.
Le giunzioni devono essere realizzate mediante saldatura di testa per fusione a mezzo di elementi riscaldanti o, in alternativa, mediante saldatura per elettrofusione.
Le giunzioni miste, tubo di polietilene con tubo metallico, devono essere realizzate mediante un raccordo speciale polietilene-metallo idoneo per saldatura di testa, o raccordi metallici filettati o saldati.
I rubinetti per i tubi di polietilene possono essere, oltre che dello stesso polietilene, anche con il corpo di ottone, di bronzo o di acciaio.

Tubazioni interrate -
Le tubazioni devono essere posate su un letto di sabbia lavata, di spessore minimo 100 mm, e ricoperte, per altri 100 mm, di sabbia dello stesso tipo.
Per le tubazioni in polietilene è inoltre necessario prevedere, a circa 300 mm sopra la tubazione, la sistemazione di nastri di segnalazione.
L'interramento della tubazione, misurato fra la generatrice superiore del tubo ed il livello del terreno, deve essere almeno pari a 600 mm.
Nei casi in cui detta profondità non possa essere rispettata occorre prevedere una protezione della tubazione con tubi di acciaio, piastre di calcestruzzo, o con uno strato di mattoni pieni.
Le tubazioni interrate in polietilene devono essere collegate alle tubazioni metalliche prima della loro fuoriuscita dal terreno e prima del loro ingresso nel fabbricato.